

FEBBRAIO 2019

1	VENERDI' 32/333 (6) S. VERDIANA
2	SABATO 33/332 PRESENTAZIONE DI GESU' AL TEMPIO
3	DOMENICA 34/331 S. BIAGIO, S. ORSO
4	LUNEDI' 35/330 S. GILBERTO
5	MARTEDI' 36/329 S. AGATA
6	MERCOLEDI' 37/328 (7) Ss. PAOLO MIKI, DOROTEA S. GASTONE DI ARRAS
7	GIOVEDI' 38/327 S. TEODORO MARTIRE, B. PIO IX
8	VENERDI' 39/326 S. GIUSEPPINA BAKHITA S. GIROLAMO EMILIANI
9	SABATO 40/325 S. APOLLONIA, B. G. ABBONDO
10	DOMENICA 41/324 S. ARNALDO, S. SCOLASTICA
11	LUNEDI' 42/323 S. DANTE, B.V. DI LOURDES
12	MARTEDI' 43/322 S. EULALIA, S. DAMIANO
13	MERCOLEDI' 44/321 (8) S. MAURA
14	GIOVEDI' 45/320 S. VALENTINO, Ss. CIRILLO E METODIO
15	VENERDI' 46/319 S. FAUSTINO

3 San Biagio

Invocato contro il mal di gola e gli uragani. Patrono di: laringoiatri, pastori, agricoltori, cardatori, fiattisti, materassai.

(Sebastea III sec. - 316)



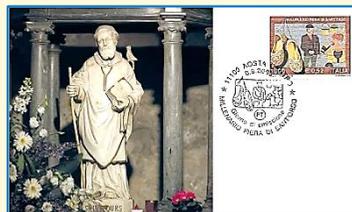
Armeno, era medico e veterinario. Venne nominato vescovo della sua città. A causa della sua fede venne imprigionato dai Romani. Non rinnegando il cristianesimo, fu straziato con i pettini di ferro, che si usavano per cardare la lana. Morì decapitato.

3 Sant'Orso

Invocato contro le malattie del bestiame e le inondazioni.

Patrono delle campagne.

(Aosta V sec. - 529 c.a.)



Uomo semplice, pacifico e altruista, viveva da eremita trascorrendo il tempo nella preghiera, sia di giorno sia di notte, dedito al lavoro manuale per procurarsi il cibo necessario. Accoglieva, consolava e aiutava quanti accorrevano a lui. Il tutto costellato da miracoli e prodigi, testimonianza della sua santità. Viene ritratto con un uccello sulla spalla a dimostrazione del suo amore per gli animali, in particolare per gli uccelli.

5 Sant'Agata

Invocata contro incendi, eruzioni, disastri ambientali.

Patrona di: vigili de l fuoco (in Argentina),

fonditori di campane, donne affette da patologie al seno, balie, nutrici, infermieri, tessitrici siciliane. Co-patrona di San Marino e di varie località nel mondo.

(San Giovanni Galermo ? - Catania 251)

Nacque in una ricca e nobile famiglia cristiana. Verso i 15 anni si consacrò a Dio. Il proconsole di Catania Quinziano si innamorò,

ma lei non cedette. Torturata, le fece strappare i seni con enormi tenaglie e la condannò al rogo, ma un terremoto evitò l'esecuzione, morì così in cella.

6 San Paolo Miki

Patrono del Giappone

(Osaka 1556 c.a - Nagasaki 1597)



Nato da una nobile famiglia giapponese, a 22 anni entrò nei gesuiti. Studiò presso i colleghi dell'ordine di Azuchi e Takatsuki e divenne missionario: primo religioso cattolico giapponese. La diffusione del Cristianesimo fu inizialmente tollerata dalle autorità locali. Nel 1587 però fu emesso un decreto di espulsione dei missionari considerati traditori. Non avendo lasciato il Giappone, Paolo Miki venne arrestato insieme ad altri 25 religiosi e tutti vennero crocifissi su un'altura presso Nagasaki.

6 Santa Dorotea

Patrona di: giardinieri, fiorai, birrai e giovani sposi.

(Cappadocia ? - Cesarea Mazaca 311)



Di fede cristiana, il preside Sapricio le chiese di fare un sacrificio agli dei. Rifiutata, venne torturata. Fu poi affidata a due sorelle apostate, affinché la convincessero a rinunciare alla sua fede, ma furono loro ad essere convertite. Furono quindi bruciate vive, mentre Dorotea fu condannata alla decapitazione. Sulla strada del martirio, incontrò un tale che le disse ironicamente: «Sposa di Cristo, mandami delle mele e delle rose dal giardino del tuo sposo». Dorotea accettò e, prima della decapitazione, durante una preghiera, un bambino le portò tre rose e tre mele.

6 San Gastone di Arras

Invocato per i bambini che tardano a camminare.

(Villac 453 - Arras 540)



Nacque in una ricca famiglia gallo-romana. Attratto dalla vita ascetica, visse da eremita nei pressi di Toul. Trovò una chiesa invasa dai rovi, dove un orso aveva fatto la sua tana. Una tradizione vuole che Gastone abbia ordinato all'orso di seguirlo, che divenne suo fedele compagno. Contribuì a convertire al cristianesimo il re pagano Clodoveo, fu vescovo di Arras e di Cambrai.

8 Santa Giuseppina Bakhita

Patrona di: Sudan, schiavi, vittime della "tratta", ius culturae, coloro che soffrono persecuzione e morte.

(Darfur 1868 - Schio 1947)



Rapita all'età di sette anni, venduta più volte nei mercati africani di schiavi, conosce sofferenze fisiche e morali, che la lasciano senza un'identità.

Nel 1882 viene comprata a Kartum dal console italiano C. Legnani, che la porta in Italia dove, affidata alla famiglia di A. Michieli, diventa la bambinaia della figlia. Resa libera, a Venezia diventa cristiana e religiosa presso la Congregazione Figlie della Carità. Passa il resto della sua vita in Cristo nella città di Schio nel territorio di Vicenza prodigandosi per tutti.

8 San Girolamo Emiliani (Miani)

Patrono degli orfani e della gioventù abbandonata.

(Venezia 1486 - Vercurago 1537)

Intraprese la carriera militare. Nel 1511, in prigione, maturò la vocazione. Si consacrò a Dio nel 1518 e si prodigò nella carestia e nella peste a Verona, Brescia, Como e Bergamo. Si dedicò ai miserabili, specialmente agli orfani, agli infermi e al riscatto delle prostitute. Fu questo l'inizio della Congregazione dei Chierici Regolari, detti Somaschi. Morì di peste.



16	SABATO 47/318 S. GIULIANA DI NICOMEDIA
17	DOMENICA 48/317 S. DONATO, B. E. SANNA
18	LUNEDI' 49/316 S. SIMONE, B. ANGELICO
19	MARTEDI' 50/315 S. MANSUETO, S. TULLIO
20	MERCOLEDI' 51/314 (9) S. SILVANO, S. ELEUTERIO V.
21	GIOVEDI' 52/313 S. PIER DAMIANI, B. E. DOMINICI
22	VENERDI' 53/312 S. MARGHERITA DA CORTONA
23	SABATO 54/311 S. RENZO
24	DOMENICA 55/310 S. EDILBERTO RE, S. MATTIA
25	LUNEDI' 56/309 S. VITTORINO
26	MARTEDI' 57/308 S. ROMEO
27	MERCOLEDI' 58/307 (10) S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA
28	GIOVEDI' 59/306 S. ROMANO ABATE, S. CANDIDA

9 Sant'Apollonia

Invocata contro il mal di denti.
Patrona di: dentisti e odontotecnici.
(Alessandria d'Egitto ? - 249 c.a)



E' una martire dei tempi dell'imperatore Filippo. S. Dionigi afferma, che la sua è stata una vita degna di ogni ammirazione e forse per questa condotta esemplare e per l'apostolato che doveva svolgere, si è scatenata la furia dei pagani, che infierirono su di lei con particolare crudeltà. Venne presa e le furono tolti con tenaglie tutti i denti e pur di non bestemmiare, come volevano i suoi aguzzini, si è immolata sul rogo.

10 Santa Scolastica

Invocata contro tempeste, piogge e fulmini.
Patrona di: monache benedettine, puerpere, bambini che soffrono di convulsioni.
(Norcia c.a. 480 - Montecassino c.a. 547)

Sorella di S. Benedetto, si consacrò a Dio fin dall'infanzia. Mandata a Roma assieme al fratello per compiere gli studi classici, entrambi restarono turbati per la vita dissoluta che vi si conduceva. Benedetto per primo decise di ritirarsi in eremitaggio. Scolastica, rifiutando il patrimonio della famiglia, chiese al padre di potersi dedicare anch'essa alla vita religiosa. Fondò il monastero di Piumarola, dove assieme alle consorelle seguì la regola del fratello, dando origine al ramo femminile dell'Ordine Benedettino.



14 San Valentino

Invocato contro il mal di ventre.
Patrono di innamorati ed epilettici.
(Terni 176 c.a - Roma 273)



Primo vescovo di Terni, autore di numerosi miracoli. Si guadagnò l'appellativo di protettore degli innamorati o "santo dell'amore" per aver celebrato il matrimonio fra il legionario romano Sabino e Serapia, una giovane cristiana. Venne ucciso nel 273 per ordine del prefetto romano Placido Furio, durante le persecuzioni ordinate dall'imperatore Aurelio. La sua colpa fu quella di aver sostituito con un sacramento cristiano l'antico rito pagano della festa della fertilità.

14 Santi Cirillo e Metodio

Patroni di: Europa, Bulgaria, Macedonia, Montenegro, Moravia, Repubblica Ceca, Russia, professori.
(San Cirillo: Tessalonica 827 - Roma 869; San Metodio: Tessalonica c.a. 825 - Velehrad 885)



Due fratelli di Salonico, mandati in Moravia dal vescovo di Costantinopoli Fozio. Vi predicarono la fede cristiana e crearono un alfabeto per tradurre i libri sacri dal greco in lingua slava. Venuti a Roma, Cirillo, il cui

nome prima era Costantino, fattosi monaco, morì per malattia. Metodio fu ordinato da papa Adriano II vescovo di Srijem, nell'odierna Croazia. Evangelizzò la Pannonia con grandi difficoltà, ma sempre sostenuto dai Pontefici.

16 Santa Giuliana di Nicomedia

Patrona delle partorienti e degli ammalati.
(Nicomedia, 285 c.a - 305 c.a)



Suo padre era pagano e a 9 anni l'aveva promessa sposa al prefetto, anche lui pagano. Al compimento dei 18 anni, lei cristiana avrebbe accettato solo se lo sposo si fosse fatto battezzare. Venne denunciata dallo stesso fidanzato. Imprigionata, fu condannata a morte sotto l'imperatore Massimiano con la decapitazione.

18 Beato Giovanni da Fiesole (detto Beato Angelico)

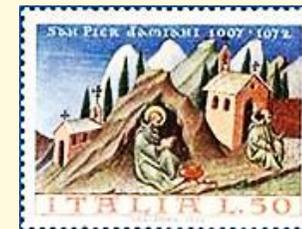
Patrono universale degli artisti.
(Vicchio 1387 - Roma 1455)



Al secolo Guido di Pietro. Fu pittore in Firenze, in tutta la Toscana, a San Pietro e nei palazzi vaticani. Quando senti la vocazione, insieme al fratello Benedetto, entrò nel convento domenicano di Fiesole. Ordinato sacerdote assunse il nome di Fra Giovanni. Esercì l'arte predicatoria con il pennello, dipingendo moltissimi capolavori.

21 San Pier Damiani

Invocato per il celibato dei sacerdoti.
(Ravenna 1007 - Faenza 1072)



Dopo aver insegnato all'università di Parma, entrò nel monastero camaldolese di Fonte Avellana. Nel 1057 il Papa lo chiamò a Roma per averlo accanto in un momento di crisi della Chiesa, dilaniata da discordie e scismi e alle prese con la piaga della simonia. Nominato vescovo di Ostia e poi creato cardinale, aiutò i sei Papi che si succedettero a svolgere un'opera moralizzatrice. Fu delegato pontificio in Germania, Francia e nell'Italia settentrionale. Dottore della chiesa.

22 Santa Margherita da Cortona

Patrona dei penitenti.
(Laviano 1247 - Cortona 1297)



Diciottenne va a convivere con un giovane nobile di Montepulciano e partorisce un figlio. L'amante muore assassinato nove anni dopo: lei viene allontanata dai parenti. Si dedica ad una vita di penitenza per redimere la sua giovinezza. Accolta nel Terz'Ordine di san Francesco, lavora come infermiera per le partorienti, educa il figlio, che si farà poi francescano, e si dedica agli ammalati poveri. Prende con sé alcune volontarie, che si chiameranno «Poverelle», e promuove l'assistenza gratuita a domicilio. Facendosi aiutare da famiglie benestanti, nel 1278 fonda l'ospedale della Misericordia.